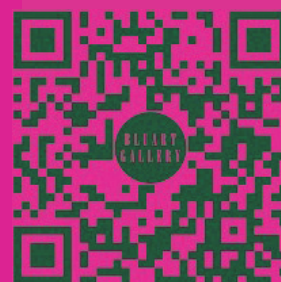


«N»

I PROGETTISTI DEL FUTURO



current exhibition

14.05 > 21.06.26

a cura di Migena Hajdari
con l'intervento di Marta Previti

**BLUART
GALLERY**

RENT AND LEASE ART

Contatti e informazioni

Via del Santo 119, 35123 Padova

www.bluartgallery.it

Email: info@bluartgallery.it

Telefono: +39 338 704 7617

Orari: Mar-Dom | 10:00-13:00 e 16:00-20:00

Ingresso: libero

**BLUART
GALLERY**

RENT AND LEASE ART

PADOVA

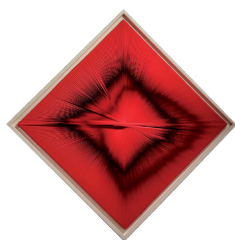
«N» I PROGETTISTI DEL FUTURO

14 maggio – 21 giugno 2026

BluArt Gallery – Via del Santo 119, Padova

A cura di: Migena Hajdari

BluArt Gallery



Toni Costa
"Dinamica Visuale",
1974 tela,
72 x 72 cm



Alberto Biasi
Politico triangolare,
1976 tecnica mista,
86 x 100 cm



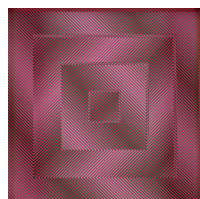
Alberto Biasi
Light Prism,
1967 Legno, elettromotore, luce
68 X 50 cm



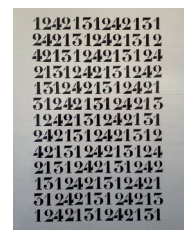
Manfredi Massironi
Fotoriflessione Variabile,
1964 Legno e specchio,
51 x 48 cm



Ennio Chiggio
BR Tassellato esagonale,
1977 Legno pressato rivestito con tessere
di cartoncino rosso,
80 x 46 x 6 cm



Ennio Chiggio
"Interferenza Lineare 14,6"
1967
50 x 50 cm



Edoardo Landi
S 1234,
1960 inchiostro su cartoncino
48 x 67 cm

Giovedì 14 maggio 2026 la **BluArt Gallery** ha aperto ufficialmente le sue porte a Padova con un progetto espositivo dedicato al **Gruppo N**, collettivo che tra il 1960 e il 1964 è stato tra i più noti protagonisti della stagione dell'arte ottico-cinetica e programmata.

I componenti del sodalizio padovano – **Alberto Biasi, Ennio L. Chiggio, Toni Costa, Edoardo Landi e Manfredi Massironi** – preferivano essere considerati "ricercatori" più che artisti, o ancor meglio "operatori estetici", e hanno condotto le loro sperimentazioni nel campo della percezione visiva utilizzando materiali industriali e, talvolta, nuove tecnologie. In questo contesto sono risultati fondamentali anche i rapporti tra le loro pratiche e gli studi accademico-sperimentali sulla psicologia della percezione condotti presso l'Università di Padova da Cesare Musatti, Fabio Metelli e Gaetano Kanizsa, ricerche che hanno esercitato un impatto importante anche sui giovani del **Gruppo N** e hanno contribuito a creare un ambiente artistico-culturale d'avanguardia capace di proiettare Padova sulla scena internazionale.

La mostra offre una chiave di lettura nuova di alcuni lavori realizzati dai membri del **Gruppo N**, sia durante la loro formazione collettiva sia negli anni successivi. Il filo conduttore che lega le opere esposte è il loro carattere precorritore rispetto all'era digitale e alla computazione algoritmica. Riprendendo il concetto di "arte programmata" ideato da Bruno Munari, queste opere trovano riscontro nelle ambiziose ricerche sull'elettronica lanciate in quegli anni dall'imprenditore Adriano Olivetti, con l'idea secondo cui da premesse calcolabili possano generarsi risultati inaspettati dovuti all'azione di meccanismi elettrici o all'intervento imprevedibile del fruitore.

La **BluArt Gallery**, sotto la guida di Migena Hajdari, si presenta come un nuovo polo di riflessione culturale per la città, unendo alla valorizzazione delle esperienze artistiche locali un'indagine sulle frontiere della tecnologia e della creatività attuali. L'apertura con la mostra «N» I Progettisti del Futuro assume così una valenza simbolica: da un lato richiama un momento significativo per Padova, centro d'avanguardia nei primi anni Sessanta, dall'altro instaura un dialogo con il presente offrendo strumenti e metodologie per comprendere i linguaggi del contemporaneo. L'esperienza del **Gruppo N**, conclusasi ufficialmente nel 1964, rivela un'eredità che oggi, nell'era dell'intelligenza artificiale, appare pienamente leggibile e attuale.

Curata da Migena Hajdari e presentata in occasione dell'inaugurazione da un intervento critico della storica dell'arte Marta Previti, la mostra presenta il **Gruppo N** attraverso un filtro interpretativo che ne attualizza le ricerche nel contesto del mondo digitale. La città di Padova, con la sua secolare tradizione di dialogo tra scienza e arte, è il luogo ideale per questa riflessione, con la quale si apre l'attività della **BluArt Gallery** in via del Santo 119.